

## Quadrimestrali di poesia

Polimnia&Pagine

### di Antonio Spagnuolo

Creare spazio per la poesia, dare spazio alla poesia, diviene sempre più difficile in questo momento storico di particolari accadimenti politici internazionali, tanto da proporre con sempre maggiore insistenza la domanda banale sul fine ultimo del poetare.

Nasce nel gennaio del 2005 la rivista diretta da Dante Maffia “Polimnia” (Piazzale Caduti della Montagnola 50 – 00142 – Roma) con precisi intenti di offrire ad un pubblico vasto una rassegna intorno alla poesia contemporanea che sia una volta tanto lontana da conventicole, da legami con il potere editoriale, da remore per griglie preconfezionate.

Otto numeri sino ad oggi hanno mantenuto un rigore veramente esemplare, ed hanno per il momento spaziato in un panorama ampio, dibattendolo con arguzia e preparazione i vari problemi che sorgono e che sono sorti nella difficoltà di selezionare, scegliere, scrivere una parte della storia letteraria del nostro tempo.

Di notevole interesse sono apparsi i “saggi” che numero dopo numero hanno rivisitato l’opera di Alfonso Gatto, Franco Simongini, Raffaele Carrieri, Vincenzo Cardarelli, Antonio Seccareccia, Alberto Caramella e Luciano Luisi.

Di contro la rivista “Pagine” diretta da Vincenzo Anania (via Arnobio 11 – 00136 Roma) continua dopo circa sedici anni una

sofisticata ed uniforme scelta di testi, che fa da monocorde ed opaco scenario ad una scrittura poetica tradizionalmente stanca.

La fitta schiera dei prescelti collaboratori intesse un panorama che suona molto spesso come un perenne processo di autocertificazione, nel tentativo di presenziare tra antiche macerie.

Molte le prove di traduzione di autori stranieri, offerte con garbata semplicità ad un pubblico che potremmo immaginare perennemente distratto.

19 aprile 2007